

ARIANO IRPINO – Si è tenuto presso la sala Museo civico e della ceramica l'incontro-dibattito dal titolo "Verso la nuova programmazione Pac 2028-2034", un appuntamento cruciale per tracciare il futuro del comparto agricolo locale organizzato dal Comune di Ariano Irpino e dall'assessorato all'Agricoltura. Al centro della discussione le grandi trasformazioni che caratterizzeranno le politiche agricole europee nei prossimi anni.

Il dibattito ha visto il ruolo centrale dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Avellino rappresentato dal presidente Roberto Salvante. Nel corso del suo intervento, Salvante ha espresso un sincero ringraziamento all'amministrazione comunale, e in particolare all’assessora all'Agricoltura Sara Pannese per aver promosso un tavolo di confronto capace di accendere tempestivamente i riflettori su una scadenza strategica per il territorio.

«Sebbene il 2028 possa apparire distante, è in realtà molto vicino. È fondamentale impiegare questo tempo per definire gli strumenti più idonei ad affrontare i numerosi problemi che affliggono la nostra agricoltura - spiega Salvante -. Per riuscirci, dobbiamo tenere aperto un canale di confronto costante con tutte le parti in causa».

Salvante ha quindi rimarcato il ruolo cardine dei professionisti della terra: «I dottori agronomi e i dottori forestali, da sempre al fianco delle imprese agricole a tutela delle produzioni e dell’ambiente, rappresentano un tassello fondamentale, il vero e proprio anello di congiunzione tra chi opera concretamente sul campo e il mondo della scienza e della tecnica».

Pur evidenziando come i dettagli della nuova Pac siano ancora frammentari, il presidente Salvante ha confermato che si profilano all'orizzonte radicali mutamenti strutturali e nei criteri di erogazione degli aiuti. Una transizione che, tuttavia, non deve spaventare la categoria: «Questo cambiamento non deve farci paura. Dobbiamo piuttosto chiedere un maggiore coinvolgimento».

Salvante ha lanciato un appello diretto all'assessore all'Agricoltura della Regione Campania, Maria Carmela Serluca, affinché si faccia portavoce di una precisa istanza: «Chiediamo alla Regione di coinvolgere maggiormente i territori e le parti interessate nella definizione dei piani di intervento della nuova Pac. Non esistono soluzioni uniche per problemi diversi».

Il presidente ha poi concluso riaffermando il valore della sussidiarietà e della concertazione: «Siamo profondamente convinti che ascoltare e coinvolgere chi affronta quotidianamente le problematiche dell’agricoltura, in tutte le sue diversità, sia l'unica strada per trovare soluzioni davvero efficaci. In questo percorso di transizione, i dottori agronomi e i dottori forestali della provincia di Avellino garantiranno, come sempre, la propria presenza e il proprio supporto tecnico».